

Dai diari alle scatole di cibo In mostra la vita in trincea

Inaugurata l'esposizione sulle **Memorie della Grande guerra**
Al Leone bicchieri, cappelli e oggetti utilizzati durante il conflitto

ANDREA ZANELLO
VERCELLI

I cappelli con la penna nera dei fratelli Garrone, pagine ingiallite di diari scritti in trincea, scatole di cibo da consumare tra una battaglia e l'altra, i volantini gettati da Gabriele D'Annunzio sorvolando il fronte in aereo. Ma anche gli equipaggiamenti dei soldati di eserciti di tutta Europa, pistole e fucili con baionetta, fino all'artigianato di trincea, con bicchieri, posacenere e porta candele ricavati da obici, granate e proiettili dai soldati per distarsi nelle poche ore di tregua concesse tra un assalto e l'altro.

Sala Cinquecentine

Sono alcuni dei pezzi esposti all'interno di «'15-'18: Memorie della Grande Guerra dal fronte a Vercelli», mostra inaugurata ieri al Museo Leone di Vercelli allestita con un percorso che parte dalla sala delle «Cinquecentine» fino a quella dedicata alle medaglie d'oro vercellesi.

L'esposizione racconta il primo conflitto mondiale giocando su due prospettive: la dimensione nazionale e quella legata al territorio vercellese.

In queste due sezioni dell'esposizione si trovano anche i pezzi esposti nella mostra che fu inaugurata il 16 ottobre 1921 a Vercelli, a meno di tre anni dalla conclusione della Prima Guerra Mondiale. A distanza di poco meno di un secolo riemergono dal tempo per raccontare la vita in trincea in «'15-'18: Memorie della Grande



Il percorso
parte
dalla sala
delle
Cinquecentine
fino alle
medaglie
d'oro
vercellesi
La mostra
racconta
il primo
conflitto
mondiale

Guerra dal fronte a Vercelli», mostra che fa parte di «Dalle guerre regionali al grande conflitto mondiale. Il Centenario», progetto curato da Magda Balboni, presidente dell'Associazione culturale Le Grange, in collaborazione con il Museo Leone. Se le prime due sezioni della mostra, curate da Luca Brusotto e Riccardo Rossi, sono dedicate al conflitto visto in chiave internazionale e locale, la terza riguarda il rapporto tra arte e guerra.

Futurismo e avanguardia
A curarne l'allestimento è stata Alessandra Ruffino, relatri-

28
giugno
Fino
a questa
data
si potrà
visitare
l'esposizione
allestita
al museo
Leone
di Vercelli

ce della conferenza intitolata «Arte e guerra: futurismo e avanguardie».

Si tratta del primo appuntamento di un ciclo che continuerà nei prossimi mesi, con oratori che affronteranno diversi temi del conflitto seguendo il filo conduttore delle sezioni della mostra.

Prima della chiusura dell'esposizione, visitabile fino al 28 giugno, il 16 maggio è in calendario «I civili nei territori occupati durante la Prima guerra mondiale», mentre il 18 giugno sarà la volta di «Mario Abbiate riformatore dello Stato sociale al tempo della grande Guerra».